



**SPREAD**  
**BTP ITALIA / BUND 10 ANNI**  
191 punti base

**CHI SALE**  
IL SUD riparte grazie  
all'agricoltura: occupati +12,9%



**CHI SCENDE**  
MEDIOLANUM utile in calo  
del 10% a 393,5 milioni di euro



**COSMETICA** NEL 2018 IL GRUPPO INAUGURERÀ UNA NUOVA SEDE, ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

# Davines cresce in doppia cifra L'export è al 73% del fatturato

Inaugurata una nuova sede a Hong Kong. Avanza l'idea del «Kilometro Verde»

Il Davines, gruppo leader della cosmetica professionale, chiude il 2016 con un fatturato che supera i 112 milioni di euro, con una crescita in doppia cifra che conferma un andamento positivo da oltre vent'anni.

Fondato nel 1983, il Gruppo Davines è oggi una realtà internazionale distribuita in 94 paesi dedicata al mercato professionale dell'hairecare, con il marchio Davines, e del skincare con il marchio Comfort Zone. Oltre all'headquarter di Parma, annovera filiali a Londra, Parigi, New York, Città del Messico, Deventer - in Olanda. Nel 2016, sono state ampliate sia le filiali di Parigi e di Città del Messico, ed è stata inaugurata anche una nuova sede a Hong Kong.

«L'impulso internazionale, l'eccellenza del Made in Italy, l'attenzione all'ambiente e all'uomo sono tra i valori cardine del nostro percorso - fanno sapere da Davines - Sono questi i valori che hanno portato l'azienda a entrare nel network B-Corp.

**I numeri del 2016** Davines chiude l'anno a quota 112 milioni di euro, +19% rispetto al 2015, registrando un incremento all'estero del +20% rispetto all'anno precedente, e del +17% in Italia.



Davines Un'immagine scattata all'interno degli uffici della società.

Il fatturato estero del gruppo è pari al 73% del fatturato totale. I mercati principali nel 2016 si confermano il Nord America, seguito dall'Italia e dalla Francia, tutti in crescita a doppia cifra. Il numero di clienti nel mondo ha superato i 30.000, fra i migliori saloni e Spa a livello globale.

«Il nostro obiettivo è creare bellezza in armonica sinergia con il concetto di sostenibilità - spiegano dalla Davines - valori ra-

dicati che guidano l'azienda nella concezione di prodotti e servizi. I primi destinatari di questa missione sono le persone che lavorano in azienda». A fine 2016, la sede di Parma contava 263 collaboratori - soprattutto con profili specializzati - con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 10%. La multiculturalità che contraddistingue l'azienda ha continuato ad attrarre persone provenienti dall'este-

**112 milioni**  
IL FATTURATO

realizzato dal gruppo nel 2016. L'incremento all'estero è del 20%, in Italia del 17%

ro: oggi lavorano nel gruppo persone provenienti da 36 paesi diversi nel mondo. Solo nella sede di Parma sono di origine extra italiana il 10% dei collaboratori.

Non solo. L'impegno del gruppo nella diffusione della bellezza sostenibile interessa anche la città di Parma, dove l'azienda ha le proprie radici e dove l'anno prossimo inaugurerà una nuova sede, concepita per essere un esempio di sostenibilità.

**Kilometro Verde** In linea con la stessa missione è anche l'ideazione del cosiddetto Kilometro verde, una infrastruttura verde che dovrebbe mitigare gli effetti dell'inquinamento ambientale dell'autostrada, generando maggiore benessere per i cittadini di Parma. Il progetto, proprio per i benefici attesi e supportati da studi scientifici (come quelli di Stefano Mancuso, Direttore del Linv - International Laboratory of Plant Neurobiology di Firenze), è stato presentato ad alcune istituzioni - come ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Parma - e ha destato interesse da parte degli enti a cui è stato finora presentato e di tutti coloro che desiderano una città più salubre e bella. **► r.eco.**

**ALIMENTARE** ACCORDO NEL SUD ITALIA



## Barilla, siglati nuovi contratti per il grano duro

Il gruppo acquirerà oltre 200mila tonnellate dagli agricoltori locali, Campania in testa

Tutti gli attori della filiera della pasta del Sud Italia avranno benefici dai nuovi contratti di coltivazione triennale 2017-2019 stipulati da Barilla con gli agricoltori locali. Ieri a Marcianise (Caserta), nello stabilimento della Voiello, dove si produce la pasta Voiello, è stato illustrato l'accordo siglato dalla multinazionale di Parma con gli agricoltori italiani per l'acquisto di 900mila tonnellate di grano duro per la produzione dei vari tipi di pasta.

L'intesa, che per la prima volta avrà durata pluriennale, vede come partner della Barilla 65mila aziende del Paese per un indotto indiretto di quasi 200mila lavoratori. Riguarda, in particolare, l'acquisto del grano duro di tipo Aureo, prodotto di alta qualità ed elevato livello proteico - pari al 15,5% - con cui si realizza la totalità delle tipologie di pasta Voiello, quanto della gastronomia campana. L'accordo premia gli agricoltori del Centro-sud, quelli di Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, che in tre anni dovranno produrre 210mila tonnellate di grano duro, tra Aureo (130.000 tonnellate) e Svevo (80 mila tonnellate), per un investimento totale da parte di Barilla di circa 62 milioni; per le aziende la remunerazione sarà elevata, pari a 270 euro a tonnellata come prezzo minimo di vendita rispetto al 150 euro di qualche anno fa.

«La Campania - ha spiegato il responsabile del settore acquisti del Gruppo Barilla Luigi Ganazzoli - è la Regione in cui i contratti di coltivazione del grano duro hanno avuto lo sviluppo più significativo: nel nuovo accordo i volumi di acquisto del grano Aureo da parte di Barilla sono infatti aumentati del +30% (33.000 tonnellate) rispetto al 2016. La durata triennale dei contratti permette poi alle aziende di programmare e

creocere». In Campania, grazie a questi accordi di filiera, nati circa 8 anni fa, c'è stata una crescita esponenziale dei terreni coltivati a grano duro che sono passati da poche centinaia di ettari ai quasi 5.000 ettari di oggi.

Circa il 60% del grano duro acquistato da Barilla attraverso il nuovo accordo riguarda la varietà Aureo 100% italiano. Questa tipologia di grano viene utilizzata per produrre la celebre pasta Voiello, simbolo gastronomico di una regione intera, con una storia ultracentenaria alle spalle (vedi comunicato allegato), considerata come una delle eccellenze dell'arte pastaria italiana. Il progetto di coltivazione legato alla varietà Aureo nasce nel 2009, in seguito a un lungo percorso di ricerca e collaborazione di Barilla con l'azienda sementiera Produttori Sementi Bologna.

**L'antico pastificio Voiello** che già allora utilizzava solo i grani migliori, nel 1973 è stato acquistato dalla Barilla. Oggi, lo stabilimento di Marcianise rappresenta il polo mondiale della produzione di pasta di semola speciale e della celebre Pasta Voiello, realizzata con solo grano Aureo 100% italiano. Conta una superficie totale di 87.500 mq, 10 linee produttive e 140 dipendenti. In questo stabilimento, nel 2016, sono state prodotte ben 95.000 tonnellate di pasta, a marchio Barilla, Voiello e Accademia Barilla. Parliamo di circa 500.000 confezioni di pasta al giorno di 87 formati differenti. Ma quello di Marcianise è anche un plant all'avanguardia per quanto concerne lo sviluppo della strategia aziendale del Gruppo Barilla «Good for You, Good for the Planet». Negli ultimi 5 anni, nello stabilimento si è registrata infatti una riduzione dei consumi di acqua per oltre il 30%, mentre dal 2013 ad oggi c'è stata una diminuzione del 20% delle emissioni di CO2 e, allo stesso tempo, un aumento delle percentuali del riciclo dei rifiuti (+6%). **► r.eco.**

**DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI** CONFERMA PER IL PROFESSIONISTA PARMIGIANO

## Foschi nel consiglio nazionale dell'ordine

C'è anche un parmigiano nel Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Andrea Foschi è stato riconfermato nell'organismo in una tornata elettorale senza intoppi, che ha visto in Emilia Romagna una netta convergenza sul nome del professionista parmigiano.

«Sono state le prime elezioni senza differenziazioni di metodo e di norme - sottolinea Foschi - e dunque senza divisioni tra dottori e ragionieri. L'albo è un tutt'uno definitivo, con 118mila iscritti, di cui 90 mila iscritti al registro revisori». Intanto prosegue il dibattito che pone al centro la professione. «C'è una nuova consapevolezza - spiega Foschi - e il commercialista oggi non è più solo un mero esecutore di pratiche fiscali. All'interno della nostra professione ci sono tante possibilità di specializzazione che oggi il mercato chiede. La materia è molto vasta e spazia

dalle tematiche fiscali, alla finanza, al controllo di gestione, alla gestione delle crisi aziendali, solo per fare qualche esempio».

Nel frattempo, restano le difficoltà legate all'enorme e crescente mole di pratiche e scadenze. «L'80% dei nostri iscritti si occupa di contabilità e fisco - premette Foschi -, e da tempo, come categoria, stiamo lottando contro gli adempimenti inutili». E sull'innovazione il consigliere nazionale dell'Odcec non ha dubbi: «La rivoluzione 4.0 in atto nell'industria coinvolge anche noi. E' un percorso - sottolinea Foschi - di cui ci sentiamo partecipi. Entrando nel merito operativo, il commercialista deve aiutare l'imprenditore a gestire al meglio l'azienda. I problemi non mancano. Ci sono mediamente 30 adempimenti all'anno, ad esempio, la normativa sul riciclaggio prevede gli stessi oneri sia per i professionisti che per le banche, senza che sia tenuto



Consiglio nazionale Odcec Andrea Foschi.

conto delle diversità dimensionali». Anche nell'ambito dell'internazionalizzazione lo scenario è in pieno movimento. «A questo proposito - avverte Foschi - bisogna fare attenzione ai falsi professionisti in un contesto sicuramente complesso». Tornando al Consiglio, sono due stan-

**118 mila**  
GLI ISCRITTI  
in Italia all'Odcec

zionalmente le attività: una istituzionale e l'altra «politica».

«Innanzitutto abbiamo l'obbligo di monitorare i vari Ordini - precisa Foschi - che a loro volta hanno tantissimi adempimenti. Abbiamo una commissione autonoma che si occupa del controllo qualità a livello deontologico e disciplinare». Infine il corpo capitolo della formazione.

«All'inizio molti colleghi si sono manifestati contrari ad un'attività continuativa di aggiornamento - dice Foschi - che oggi è imprescindibile vista la mole di leggi e nuove norme. Il discorso si lega al tema della specializzazione e all'importanza che può rivestire all'interno di uno studio di commercialisti.

La specializzazione può essere una politica vincente anche per i giovani laureandi, una scelta per dare un indirizzo preciso alla laurea». **► P.gin.**

### Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it

#### La finanza spiegata ai non specialisti Un corso dal 10 marzo

La finanza per i non addetti ai lavori. Il corso in partenza il prossimo 10 marzo ha l'obiettivo di trasferire a coloro che in azienda non si occupano prioritariamente e quotidianamente di nanza gli strumenti necessari per interpretare i dati numerici più rilevanti, al fine di essere in grado di valutare gli impatti che le loro scelte possono avere sulla situazione finanziaria aziendale. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredil@cisita.parma.it

#### Costo del lavoro e budget del personale

Il corso che si terrà il 15 marzo mira ad illustrare le tecniche per la costruzione del budget relativo al costo del personale all'interno del più ampio e complesso processo di costruzione del budget aziendale. Particolare attenzione durante il seminario verrà riservata ai singoli elementi relativi al costo del lavoro e alle diverse politiche retributive e di incentivazione dei dipendenti. Per maggiori informazioni sull'evento: Lucia Tancredi, tancredil@cisita.parma.it

#### Flussi di cassa e relativo monitoraggio

Obiettivi del corso che si svolgerà il 16 marzo in merito al monitoraggio dei flussi di cassa sono sostanzialmente tre: innanzitutto prevedere i fabbisogni di liquidità per poi monitorarli in modo appropriato. In seconda battuta occorre gestire adeguatamente le diverse aree di generazione e di assorbimento della liquidità. Infine, è necessario allineare tra loro le politiche commerciali e le politiche di gestione della liquidità. Per maggiori informazioni su

nuovo corso: Lucia Tancredi, tancredil@cisita.parma.it

#### Il 16 marzo prende il via il 42° Corso Rssp

Inizierà il prossimo 16 marzo la quarantaduesima edizione del corso per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rssp). Il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione costituiscono per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Compito specifico di tali soggetti è l'attuazione

di quanto indicato dall'art.33 del d.lgs 81/08. L'attribuzione di tali compiti rende l'RSP, insieme al datore di lavoro, il protagonista dell'organizzazione aziendale della salute e sicurezza sul lavoro, e sono infatti affidate a questa figura le funzioni progettuali e attuative delle misure di sicurezza, nonché la realizzazione tecnica di quanto programmato. L'RSP ha la responsabilità di promuovere un approccio gestionale diffuso della prevenzione e della formazione specifica diretta alla gestione delle diverse problematiche connesse alla prevenzione: valutazione dei rischi, modalità

d'intervento più idonee per perseguire la diminuzione, gestione delle relazioni per il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione di tutti gli attori del sistema sicurezza. Il corso intende far acquisire ai partecipanti competenze sia di tipo tecnico-scientifico che metodologiche che progettuali. A questo si uniscono anche le competenze relazionali, quali tecniche di comunicazione, di gestione dei gruppi, di negoziazione e di problem-solving per determinare una partecipazione attiva di tutte le componenti aziendali. Per maggiori informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it